

# **NO AL DESERTO DEI DIRITTI, ACQUA PER TUTTE E TUTTI !!**

## **La cooperativa Kcs quando si tratta di reprimere le socie non si risparmia !**

In questo periodo estivo viene intimato alle lavoratrici e ai lavoratori che per dissetarsi si può andare al bar a comprare una bottiglietta d'acqua spendendo 1 euro.

Viene da pensare che gestisce la stessa Kcs il bar, o altrimenti ha raggiunto un accordo con i gestori dello stesso per dividersi i proventi di questa operazione proibizionistica.

A parte gli scherzi, la situazione nella struttura G.Gerosa Brighetto, è tragica, prima la direttrice insieme all'infermiere responsabile, si permettevano di minacciare e spaventare tutti operatori e parenti, ora nonostante sia cambiata la dirigente, sembra più disponibile, una nuova responsabile infermieristica una certa Giacinta che è impegnata a segnalare le operatrici e gli operatori che si dissetano prendendo le bottigliette in dotazione al reparto.

## **Un clima da caserma che non accenna a finire.**

Ai colleghi e alle colleghe va ricordato di bere anche se Giacinta segnala alla direzione, non bere d'estate si rischia di morire disidratati e dopo tante raccomandazioni nei nostri confronti di ricordarci di stimolare le persone anziane a bere perché diminuisce il senso della sete con i rischi che sappiamo, chi è giovane e lavora non può certo reprimere questo bisogno necessario, ne può recarsi ogni ½ h. al bar e spendere lo stipendio per dissetarsi.

A questa assurdità dobbiamo rispondere nell'unico modo giusto : beviamo pure dalle bottigliette anche se arrivano i provvedimenti disciplinari, altrimenti la cooperativa installi in ogni reparto un dispensatore d'acqua fresca e filtrata in modo che tutti possono dissetarci agevolmente e senza spendere.

E' la politica del risparmio che sta portando a queste assurdità, la cosa più grave è che altre persone, capi o capette che siano, accettino di collaborare con questa situazione paradossale, dove lo sperpero di denaro da parte di padroni e politici, ha raggiunto livelli inimmaginabili mentre chi lavora deve tirare la cinghia.

Sulla questione della gestione delle RSA Milanesi e Lombarde si è aperto un capitolo nuovo con molti lati oscuri : l'assessore Majorino con il sindaco Pisapia spingono per creare un "colosso socio sanitario" anche per minori, una Fondazione ? che prevede l'accorpamento del Pio Albergo Trivulzio il Golgi-Redaelli, le RSA Sandro Pertini di Garbagnate, Casa per Coniugi, di via dei 500, di Milano, Famagosta, Ferrari e Giuseppe Gerosa Brighetto.

Un progetto che tende al risparmio sicuramente, perché l'idea dei signori politici suddetti è quella di affidare tutto alle cooperative e trasformare in Fondazione.

Al peggio si aggiunge il peggio, da parte delle socie e soci lavoratori della Kcs, come di tutti gli altri operatori, bisogna interessarsi delle questione politiche che il Comune di Milano ha messo in cantiere per le RSA di sua proprietà, ma per farne migliorarle a gestione, affidarle alle cooperative sappiamo cosa vuol dire !

Perciò manteniamo alta la guardia perché prossimamente dobbiamo poter dire anche noi la nostra e decidere della nostra vita e della qualità dell'assistenza, che fino ad oggi siamo i soli che ce ne occupiamo in quanto i dirigenti si occupano/preoccupano solo di risparmiare, mandandoci al bar a comprare l'acqua da bere, facendoci lavorare sempre sott'organico e chi più ne ha ne metta.

- **Beviamo pure dalle bottigliette del reparto altrimenti che venga installata un distributore gratuito, dopo tutto il lavoro che svolgiamo abbiamo almeno il diritto di bere ?**
- **No al progetto del comune con la Fondazione e le Cooperative.**
- **Si alla gestione comunale delle RSA milanesi, contratto della sanità pubblica per tutte le operatrice ed operatori.**
- **Organizzatevi con lo Slai Cobas, lottate contro il collaborazioni dei sindacati confederali. L'autorganizzazione e non la delega in bianco è l'unica soluzione per difenderci.**

Milano 20-082013 [www.slaicobas.it](http://www.slaicobas.it)

# **Slai Cobas Kcs G, Gerosa Brighetto**